

***Mozione***

**Oggetto: Provvedimenti urgenti a contenimento della crisi del distretto produttivo di Civita Castellana.**

***Premesso che***

lo strato industriale produttivo della Regione è variegato ed eterogeneo;

la regione Lazio, per numero di multinazionali e di aziende farmaceutiche presenti sul territorio, è seconda solo alla Lombardia, ed è sede delle maggiori aziende italiane di produzione, trasmissione e distribuzione di energia;

le aziende, che in passato hanno caratterizzato le peculiarità produttive della regione fungendo da traino dell'economia anche per l'indotto di cui beneficiavano le piccole imprese, risentono oggi del prolungarsi e del perdurare della recessione economica;

***Considerato che***

sul piano dell'occupazione nella Regione hanno avuto grande importanza distretti industriali come quello di Civita Castellana, per esempio, che nel 1997 occupava 5000 lavoratori impiegati in più di 110 aziende;

il patrimonio industriale del distretto della ceramica di Civita Castellana è unico, per conformazione nella provincia di Viterbo, nella regione e, probabilmente nel paese;

il distretto industriale subì, tra la fine degli anni '90 e l'inizio del nuovo millennio, una crisi dovuta alla concorrenza dei mercati asiatici che determinò la quasi totale scomparsa delle fabbriche produttrici di stoviglie, con la conseguenza perdita di 1800 posti di lavoro, di cui molti occupati da manodopera femminile;

ad oggi, nel settore delle stoviglie, rimangono occupati circa 200 lavoratori, di cui ¼ licenziati e collocati in mobilità nel mese di ottobre e ¼ in CIGD;

della suddetta crisi, il settore produttivo della ceramica sanitaria non fu colpito, consolidandosi e crescendo, ma soprattutto assorbendo in parte la perdita di posti di lavoro nelle stoviglierie;

il problema dell'esclusione della manodopera femminile, vista la tipologia di produzione, non fu risolto nemmeno in parte dal settore delle ceramiche sanitarie;

del patrimonio industriale del quadrante di Civita Castellana, sopravvivono oggi solo 35 delle 70 aziende presenti nel 2008;

degli oltre 3500 lavoratori impiegati prima del 2008, oggi ne restano circa 2300 e di questi ultimi, il 60% trova il suo sostentamento solo negli ammortizzatori sociali;

dall'inizio dell'anno ad oggi sono tre gli operai che a causa della perdita del lavoro si sono tolti la vita gettandosi dal ponte Clementino di Civita Castellana e altri due hanno tentato di farlo.

### ***Preso atto che***

l'assenza di una politica industriale dei governi del paese negli ultimi 20 anni, la concorrenza a basso costo di alcuni mercati internazionali e la congiuntura globale, hanno messo in difficoltà produttiva e di mercato il distretto nel suo complesso;

l'intervento pubblico può diventare motore per l'economia se accompagnato alla riqualificazione industriale e dei servizi;

l'incentivazione della ricerca per l'innovazione tecnologica, per l'ottimizzazione dei processi produttivi e la loro sostenibilità ambientale, associata alla valorizzazione del design innovativo del "made in Italy", possono essere volano della ripresa;

le difficoltà di accesso al credito rappresentano uno dei gravi problemi che affliggono le aziende e che impediscono di attuare politiche industriali adeguate;

la spinta propulsiva della Comunità Europea è volta all'espansione della "green economy" e all'efficientamento energetico;

la giunta ha predisposto un piano di riassetto delle società regionali che operano nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriali, per modernizzarle e renderle efficace strumento a sostegno delle imprese;

l'attuale giunta vuole caratterizzarsi con interventi diretti al superamento del Tavolo regionale per le Emergenze Occupazionali, organismo interassessorile istituito con L.R. 4/2006, con *"politiche attive non a carattere emergenziale"*;

è stato istituito, appunto nel mese di novembre, un tavolo interassessorile per la predisposizione di un piano di interventi in vari punti programmatici per le aree di settore interessate;

***Tutto ciò premesso e considerato  
il Consiglio Regionale***

impegna, il Presidente e la Giunta Regionale, nell'ambito delle proprie competenze:

- ad accelerare la composizione di quelle *"politiche attive"* a carattere *"non emergenziale"* annunciate per lo sviluppo e l'occupazione;
- a predisporre tempestivamente, nello specifico e in attesa di interventi strutturali, un piano d'intervento per il contenimento degli effetti della crisi del distretto industriale di Civita Castellana che preveda il contestuale rilancio del distretto stesso attraverso l'uso delle risorse economiche messe a disposizione dalla Comunità Europea; la creazione di reti d'impresa, in grado di agevolare la loro aggregazione; il miglioramento della penetrazione commerciale nei mercati internazionali delle produzioni del distretto e l'adeguamento delle infrastrutture, indispensabili ad ogni ipotesi seria di sviluppo.

Roma, lì 4 dicembre 2013

I Consiglieri Regionali

Enrico Panunzi

Massimiliano Valeriani

(VALENTINI)